



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Detrazione spese universitarie in base a facoltà e Regione

Autore: Maria Monteleone | 05/06/2016



L'importo massimo delle spese detraibili per l'iscrizione alle Università non statali dipende dalla facoltà e dalla Regione: i chiarimenti del MIUR.

La **Legge di Stabilità 2016** ha previsto che le spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria presso **Università statali** e **non statali**, sono **detraibili** in misura non superiore, per le università non statali, a quella stabilita

annualmente per ciascuna facoltà universitaria con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali.

Il MIUR ha recentemente emanato il citato decreto **[1]** relativo alle **Spese detraibili per le università non statali**. L'importo massimo detraibile nella **dichiarazione del 2015**, relativamente alle tasse e ai contributi di iscrizione per la frequenza dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico delle Università non statali, è individuata per ciascuna **area disciplinare** di afferenza e **Regione** in cui ha sede il corso di studio.

In particolare:

- facoltà **Area Medica**: Nord: 3.700 euro; Centro: 2.900 euro; Sud e isole: 1.800 euro;

- facoltà **Area Sanitaria**: Nord: 2.600 euro; Centro: 2.200 euro; Sud e isole: 1.600 euro;

- facoltà **Area Scientifico - tecnologica**: Nord: 3.600 euro; Centro: 2.400 euro; Sud e isole: 1.600 euro;

- facoltà **Area Umanistico - sociale**: Nord: 2.800 euro; Centro: 2.300 euro; Sud e isole: 1.500 euro.

Per verificare in quale area rientra la facoltà e classe di laurea di interesse è

possibile controllare la **tabella ministeriale** allegata al decreto.

La spesa massima riferita agli studenti iscritti ai **corsi di dottorato**, di **specializzazione** e ai **master universitari** di primo e secondo livello è posta pari all'importo massimo di cui alla stessa tabella, pari a € 3.700 per i corsi e ai master aventi sede in regioni del Nord, € 2.900 per il Centro ed € 1.800 per il Sud e le Isole.

Agli importi citati va sommato l'importo relativo alla **tassa regionale per il diritto allo studio**.

Gli importi massimi delle spese detraibili per Università non statali vengono aggiornati entro il 31 dicembre di ogni anno con decreto ministeriale.

Si ricorda che rientrano tra le **spese universitarie detraibili** quelle relative a:

- **test di ammissione**, ma solo se indispensabili per accedere ai corsi universitari (ossia per facoltà a numero chiuso);

- **tasse di iscrizione**;

- **scuole di specializzazione** post universitaria o perfezionamento tenuti in Università o istituti pubblici o privati, anche stranieri;

- corsi di **formazione avanzata**;

- corsi di **dottorato e ricerca**;

- **master** (part time e full time), purché universitari pubblici o privati;
- scuole di specializzazione finalizzate all'**inserimento nel corpo docente**, svolti presso strutture pubbliche e private.

Note

[1] MIUR, D.M. 29 aprile 2016 n. 288.